

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Escettivi i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

PER L'ANNO 1884

Il nostro giornale, il più a buon mercato tra quelli che si pubblicano nella nostra Provincia, sta per entrare nel secondo anno di sua età.

L'appoggio fin qui ottenuto dai molti amici lo incoraggiano a continuare nella via intrapresa senza badare a spese ed a noie, che non mancano mai nella vita dei pubblicisti.

Il *Triuli*, dunque, apre l'abbonamento per l'anno 1884 alle solite condizioni segnate in testa al giornale.

A tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, verrà mandato in regalo un magnifico *Calendario da gabinetto* per il nuovo anno, appositamente stampato e cromolitografato.

Dopo finita l'appendice in corso, noi daremo mano alla pubblicazione di altre non meno interessanti di quelle fin qui pubblicate.

In somma senza dilungarci in inutili promesse, noi faremo il possibile per rendere soddisfatti i nostri lettori che vorranno senza dubbio continuare il loro benigno appoggio.

LA REGIA

La Regia dei tabacchi retaggio d'obbrobrio per il governo che l'istituì, sta per cessare.

Alla fine dell'anno scade la convenzione fra lo Stato e la Società anonima italiana per la Regia eointeressata dei tabacchi. D'ora innanzi il Governo ne esisterà direttamente anche la manifattura.

Sarà un bene o un male? Era meglio prorogare il contratto a condizioni vantaggiose per l'erario? Costerà di più la manifattura dei tabacchi per conto dello Stato?

A queste domande della *Rassegna* non vogliamo per ora rispondere; ma lo stesso giornale biasima la convenzione di proroga che il governo ha stipulato colla Regia.

Perché il governo non è completamente sciolto dai suoi impegni.

Il Tesoro però ha un debito con la Regia che ammonta a 75 milioni. Al primo gennaio, al cessare della Società dovrebbe pagarle i fabbricati, le macchine ed i mobili da essa acquistati per un valore di 9.700.000 lire; e dovrebbe inoltre pagare in quattro uguali scadenze trimestrali nell'anno venturo, ciascuna di lire 16.925.000, i depositi di tabacchi che diventano proprietà del governo.

Non credendo però opportuno il ministro delle finanze di emettere rendita per pagare questo debito di 75 milioni, può potendo supplirvi coi fondi ordinari di bilancio, ha stipulato il 13 novembre scorso una convenzione con la Regia per la proroga del pagamento del debito.

Ad un patto però la Regia ha acconsentito: che cioè il governo le paghi l'interesse del 5 0/0 sceso dalla ricchezza mobile.

Patto costoso indubbiamente oneroso: quando si pensa che il Ministero ed il parlamento avrebbero potuto porvi riparo approvando la legge sul riordinamento delle banche.

Come si sa, annesso a questa legge vi è una convenzione per un anticipo al governo di 80 milioni. Proprio quelli che gli sono necessari per pagare il debito dei tabacchi... e cancellare una buona volta quella storia di tristi fatti che dura dal 1868.

Conto del Tesoro

Gl'incassi verificatisi presso la Tesoreria del regno nel mese di novembre scorso, ammontano a lire 83.528.250,51 con una diminuzione sul mese corrispondente del 1882 di lire 97.748.497. Da gennaio a tutto novembre s'incassarono lire 1.324.864.696 e 17 centesimi, con una differenza in meno sul 1882, di lire 564.919.711,85.

I pagamenti fatti nel novembre scorso

Il gobbo salutò e rispose:

Come questi bravi alle loro ruggini... è quella che mi dà da vivere.

— Essa mi risponde di te! pronunziò Gonzaga guardandolo fisso; — mi capisci... servizi fedelmente e sarai ricompensato... in caso diverso...

Egli non terminò e gli presentò il biglietto. Il gobbo lo prese e si diresse verso la porta indietreggiando.

Salutava ogni tre passi e diceva:

— La fiducia di monsignore mi onora... Questa notte monsignore andrà parlare di me.

E poiché, dietro un cenno di Gonzaga, Fiocco e Pistagna lo accompagnavano...

— Piano, piano! disse... e le nostre convenzioni?

Allontanò Fiocco e Pistagna con una mano ch'essi non avrebbero ritenuta per certo tanto vigorosa, salutò un'ultima volta profondamente e varcò la soglia.

Fiocco e Pistagna vollero seguirlo, ed egli serrò loro la porta in faccia.

Quando si rimisero in caccia, il corridoio era vuoto.

Presto! fece Gonzaga rivolgendosi a Peyrolles; che la casa della via del Chantre sia circondata entro una mezz'ora ed il resto come è stato convenuto!

Nella via Quincampoix, deserta a quell'ora, il gobbo se ne andava trottaando.

— I fondi erano al basso!... mormorò;

— al diavolo se sapevo dove pigliare i

forono per lire 91.009.728,01, cioè lire 9.807.027,25 più che nel novembre 1882. Negli 11 mesi dell'anno corrente raggiunsero la somma di L. 1.423.193.972,89 con una differenza in più sullo scorso anno di lire 164.049.074,89.

La differenza fra gli incassi ed i pagamenti, fu nel novembre per lire 7.481.480,30 di meno, e da gennaio a tutto novembre, per lire 88.649.277,22 in meno.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Dalla Direzione generale delle gabelle riceviamo i seguenti dati sul movimento commerciale tra l'Italia e l'estero, dal 1° gennaio al 30 novembre 1883, e li pubblichiamo avvertendo che la prima cifra applicata a ciascuna categoria indica l'importazione, la seconda l'esportazione:

Spiriti, bevande ed olii per l. 53.891,860 — 180,181,784; Generi coloniali, droghe e tabacchi 94.872,008 — 6.729,786; Prodotti chimici, generi medicinali, resine, profumerie 40.830,947 — 41.285,642; Colori e generi per tintare per concia 24.778,187 — 8.791,387; Canapa, lino, lutea ed altri vegetali filamenti, escluso il cotone 33.623,897 — 41.410,049; Cotone 193.443,742 — 35.906,979; Lana, crine e peli 93.321,696 — 10.164,330; Seta 66.440,979 — 800.809,585; Legno e paglia, 48.821,802 — 52.023,537; Carta e libri 10.220,581 — 8.704,099; Pelli 48.873,780 — 20.815,360; Minerali, metalli e loro lavori 251.699,323 — 27.875,867; Pietra, terre vassellami, vetri e cristalli 90.805,626 — 66.529,499; Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categ. 117.176,464 — 122.653,253; Animali, prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie 91.953,711 — 187.505,442; Oggetti diversi 45.728,954 — 11.750,172.

E così in totale, importazione lire 1.811.101.907, con un aumento di lire 100.415,238 in confronto del corrispondente periodo dell'anno 1882; esportazione lire 1.144.235.671, con un aumento puro di lire 71.457,759 sullo stesso periodo.

Dati d'importazione lire 144.920,611 — Dati di esportazione 4.993,574 — Soprassale di fabbricazione e di macinazione 9.602,728 — Diritti di bollo 1.818,649 — Diritti marittimi 3.301,718 — Proventi diversi 1.480,527.

E così in totale lire 165.617,800, con un aumento di lire 20.935,636, sul corrispondente periodo dello scorso anno.

GLI EREDI DEL SECOLO XIX

Con tanta miseria, nessuna meraviglia che i veri eredi del secolo XIX, vadano a riscuotere l'eredità loro in cielo, recapito di tutti i poveri di spirito. Un

nostri biglietti d'ingresso e la veste da ballo...

Le memorie d'Aurora.

CAPITOLO I.

Le case dei due ingressi.

Era quella stretta e vecchia via del Chantre che tempo fa imbrattava ancora gli accessi del Palazzo Reale. Le viuzze che andavano dalla via Sant'Onorato al monte del Louvre erano tre: la via Pierre-Lescot, la via della Biblioteca e la via Chantre; tutte e tre nere, umide, mal frequentate, tutte e tre insalubri agli splendori di quel Parigi centrale, stupido di non poter guarire quella labbra vergognosa che le faceva una macchia in pieno viso.

Di tratto in tratto, soprattutto ai giorni nostri si udiva dire: «Laggiù è stato commesso un delitto,» nelle profondità di quella notte che lo stesso non attraversava che nei bei giorni d'estate.

Flora era una sacerdotessa della Veneranda Accademia accettata da malandrini avvanzati.

Tal altra ora qualche povero borghese di provincia di cui il cadavere udo si ritrovava cacciato in un vecchio muro.

Ciò destava orrore e ripugnanza. L'odore ignobile di quelle bische giungeva fin sotto alle finestre di quell'incantevole palazzo, dimora di cardinali, di principi e di re. Ma la vergogna dello stesso

giornale clericale si piglia l'incarico di gridare a gran voce che S. Labre ha fatto figliuolanza. Sentite:

Riproduciamo qui una breve statistica che può servire di risposta a coloro che dicono essere il tempo dei Santi ormai cessato. L'elenco dei Venerabili servi di Dio, la cui causa di Beatificazione o Canonizzazione fu introdotta davanti alla Sacra Congregazione dei Riti, contiene nomi 201, dei quali 168 martiri, 30 di questi Venerabili appartengono alla Corea, 44 al Tonchino, 29 all'Italia, 22 alla Francia, 10 alla Cina, 9 alla Cocinchina, 5 alla Spagna, 1 all'Austria, ed 1 alla Polonia.

Secondo i vari ordini religiosi, si trovano fra essi 29 Domenicani, 17 Francescani, 14 Preti delle missioni estere 2 Agostiniani, 2 Trinitari, 3 Lazzaristi, 1 Barnabita, 4 Teatini, 1 Passionista, 1 Redentorista, 1 Marista e 6 Fondatori di istituti religiosi. Ventinove di questi eroi appartengono all'Italia.

Decisamente al mondo non v'è che abbondanza di sacerdoti.

Riforma dell'ordinamento giudiziario

È un punto concordato fra tutti quanti quelli che si occupano della magistratura civile o penale la necessità di arrecarvi mutamenti solleciti e profondi. Da più anni, al rinnovarsi della discussione del bilancio, i giuristi della Camera e del Senato, col guardasigilli in testa, proclamano questa necessità e promettono a loro stessi nonché al paese di soddisfarla.

Alle doglianze degli onor. Cadenazzi, Frota, Parpaglia, Nanni, Penserini, il guardasigilli Zanardelli, nell'ultima discussione del bilancio, faceva eco solennemente dichiarando: che il numero dei giudici dev'essere ridotto: che lo stipendio loro dev'essere accresciuto in modo sensibile: che la inamovibilità dei magistrati non basta a garantire la indipendenza poiché chi dispone dei giudici dispone dei giudici: che conviene tendere alla attuazione del giudice unico essendosi la collegialità alquanto sfatta.

Sembra che il suo successore abbia partecipato alle preoccupazioni ed ai divisamenti dell'on. Zanardelli, siccome quelli che vanno giorno per giorno trovando sempre più grazia verso gli uomini speciali, i quali, in codesto scabro argomento, costituiscono ed è da augurarsi che costituiscano la pubblica opinione.

Infatti il ministro Giannuzzi Savelli convocò una commissione al cui esame sottopose ben 34 quesiti in forma di foglio di lavoro o di questionario, affluendo le discussioni sopra di quelle si appressò, e concludessero con un voto di affermazione o di negativa debitamente chiarito.

Palazzo Reale data forse da tanto tempo? E i nostri padri non ci hanno detto quel che accadeva nelle gallerie di legno e in quelle di pietra?

Presentemente il palazzo Reale è un quadrato di pietre molto conforme. Le gallerie di legno non ci son più. Le altre gallerie formano la passeggiata più corretta e più noiosa del mondo.

Parigi non ci vien mai. Tutti i parapiglia dei dipartimenti vi si danno convegno.

Ma nei restaurants a prezzo fisso che sovrabbondano ai piani superiori, gli zii di Quimper e di Carpentras si compiaciono di ricordare ancora gli strani costumi del palazzo Reale dell'Impero e della Restaurazione. Vien loro l'acqua in bocca, mentre i timidi nipoti divorano il sontuoso fastino a due franchi, facendo mostra di non sentire.

Adesso, nel posto stesso ove scorrevano quei tre ruscelli fangosi del Chantre, del Pierre-Lescot e della Biblioteca, un immenso palazzo convitante l'Europa alla sua tavola di mille operai, fa pompa delle sue quattro facciate sulla piazza del palazzo Reale, sulla via Sant'Onorato allungata, sulla via allargata del Ceg e sulla via Rivoli fatta più lunga.

Dalle finestre di questo palazzo si scorge il Louvre nuovo, Aglio legittimo e rassomigliante del vecchio Louvre. La luce e l'aria si diffondono dovunque liberamente. Il fango se n'è andato non

Lasciamo stare se e fino a qual punto giovi al procedere spiccio, semplice, franco, di una riforma il consulto di una commissione istituita ed assortita da quello stesso ministro che più tardi presenterà il disegno di legge. Lasciamo anche stare se nel proporre le singole questioni siavi la pratica possibilità di avviare alla risposta secondo le intenzioni dell'interrogante, o la pratica possibilità di colare le stesse. *Donter da Dieu*, diceva lo spiritoso filosofo francese, *c'est y croire*, o se il ministro pone due quesiti come sarebbero i seguenti:

23. L'inamovibilità garantita ai giudici dallo statuto è riferibile soltanto alla carica od anche alla residenza?

24. Posta la inamovibilità garantita della residenza, a quali condizioni deve essere subordinata?

Ognuno comprende che, nel pensiero dell'interrogante, non stanno gli avvenimenti radicali che l'on. Tajani mise innanzi per ovviare agli inconvenienti della immobilità nei magistrati.

Lasciamo stare infine che alcune interrogazioni si presentino pressoché superflue come sarebbero quelle relative alla soppressione della Camera del Consiglio nei processi penali, ed alla soppressione dei giudici collaterali nelle Corti d'Assise — superflue anzi ambedue le quali è riconosciuto da tutti che fecero il loro tempo.

Però, a prescindere da codeste osservazioni, diamo lode del questionario al ministro, e così operando mostriamo col fatto che nelle cose tecniche la *Tribuna* ha il piccolo marito di sapere essere tecnica.

Curi egli che la commissione compia sollecitamente i suoi lavori. Le risposte che darà non possono aspirare alla perfezione, che nell'amministrazione della giustizia nulla s'ha di assoluto: tutto è contingente, e quasi a dire, sperimentale. Così com'è la giustizia in Italia cammina male, in abbagliata di pronti ed eroici rimedi.

La commissione suggerisca quelle deliberazioni teoriche, le quali, secondo suo consiglio, sono compatibili coi tempi, coi luoghi, con le abitudini contrarie sin qui. Dica fino a qual punto si può mettere la falce negli ordinamenti che vogliono emendare.

Quindi l'onorabile Guardasigilli, approvandone o pur no i dati rispondenti, affrettisi a presentarsi alla Camera lo schema di legge, rammentando due verità, l'una già puerile in proverbio, l'altra meritevole di passare. La prima è che il meglio è nemico del bene. La seconda che gli interessi locali e personali svaniscono davanti il pubblico bene. (Tribuna).

PROGETTI DI LEGGE

Vengono distribuiti ai deputati i disegni di legge per la proroga dei termini fis-

si sa dove, le bische sono scomparse: la labbra schifosa guarita repentinamente, non ha neanche lasciato cicatrice.

Ma dove dimorano dunque adesso i malandrini e le loro donne?

Nel diciottesimo secolo, quelle tre strade che abbiamo così sdegnosamente descritte erano già molto sconce; ma esse non erano molto più stratte più imbrattate della gran via Sant'Onorato loro vicina.

Sui loro marciapiedi malaltriciati vi era qualche bella facciata: qualche nobile palazzo qua e là fra i casolari.

Gli abitanti di quelle strade erano tutti simili a quelli dei vicini crocicchi: erano in generale piccoli borghesi, mercanti, bottigai o venditori di minestra. In Parigi c'erano dei siti molto più brutti.

All'angolo della via del Chantre e della via Sant'Onorato, si ergeva una casa di modesta apparenza, ben fatta e quasi nuova. L'ingresso era dalla via del Chantre: una porticina centinata alla cui soglia si giungeva salendo tre gradini.

Solo da qualche giorno, quella casa era occupata da una famiglia di cui di modi inappetibili passabilmente il curioso vicinato.

(Continua)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dal Francese.)

— Chi sono costoro? chiese Giona.

— Persone che ti seguiranno se accetti i tuoi servizi.

Il gobbo salutò con cerimonia.

— Servitore! servitore! disse; allora rifiutatevi. Miei cari signori, aggiunse rivolgendosi ai due bravi, non date la pena di assettare il vostro arnese... noi non andremo punto insieme.

— Pura... fece Gonzaga con aria minacciosa.

— Non ci son pure! Diavolo! voi conoscete l'individuo al pari di me... Esso è brusco... eccessivamente brusco... si potrebbe anche dire brutale... se vedeste dietro di me questo faccio di forza...

— Cancherò! fece Fiocco sdegnato.

— Si può mancare tanto di civiltà aggiunse Pistagna.

— Pretendo di agire da per me o ricuso! aggiunse Esopo il con tono perentorio.

Gonzaga e Peyrolles si consultavano.

— O ti tieni dunque alla tua gobba? fece il primo scherzando.

sati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane del ministro Savelli, per l'autorizzazione di spesa in conto capitale sulle ferrovie esercitate di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 del ministro Magliani a Genoa, per la proroga al 31 gennaio 1885 della legge 30 maggio 1875 per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto del ministro Mancini e Savelli.

La proroga per l'affrancamento delle decime è chiesta in vista delle molte difficoltà incontrate nella liquidazione; la autorizzazione per le spese ferroviarie riflette nove milioni in conto capitale per miglioramenti ed straordinari riparatissimi necessari alla condizione speciale nella quale trovano le ferrovie romane che hanno il loro centro nella capitale del regno, l'incremento del traffico, e l'aumentato numero dei treni.

La proroga per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto è motivata dall'indagine che l'insurrezione del morbo asiatico ed altri avvenimenti ha necessariamente portato seco dei lavori del governo egiziano.

UN DISCORSO DI WOLSELEY

Il generale più popolare d'Inghilterra, lord Wolseley, distribì mercoledì scorso nella St. James Hall i premi ad un battaglione di volontari.

Egli disse in questa occasione di non credere alla pace generale e che coloro i quali non sognano devono convenire che in Europa si prepara una grande guerra alla quale tutti i popoli si preparano con continui armamenti.

Si dice dell'Inghilterra che essa non è una nazione militare; mentre la fatto gli inglesi sono il popolo più belligero del mondo che non ha bisogno di temere un confronto.

Nessun'altra nazione fa tante guerre quante l'Inghilterra e nessuna può contare tante vittorie splendide quante essa. L'Inghilterra deve prepararsi alla futura guerra per la quale le sue forze attuali non sono sufficienti. Ciò nondimeno ad essa spetterà, come sempre, di dire una parola decisiva ed è perciò che rammenta il *para bellum*.

Fanno strano contrasto a queste parole del generale Wolseley quelle ultime pacifiche pronunziate il giorno seguente dal ministro degli esteri lord Granville allo scoprimento di un busto di Gladstone al Club liberale City di Londra.

Fra i due oratori il più autorizzato ed autorevole dovrebbe essere però il ministro. Speriamolo!

Progetto austriaco per l'assicurazione degli operai contro le disgrazie nelle fabbriche.

Il progetto di legge presentato dal Governo austriaco al Consiglio dell'impero circa l'Assicurazione contro gli accidenti durante il lavoro, stabilisce le seguenti norme, che riassumiamo dalla *Nord Deutsche Allg. Zeitung*, del 9 dicembre.

Tutti gli operai e impiegati sorveglianti di fabbriche, miniere, officine, cantieri, ecc. sono assicurati contro le conseguenze di accidenti possibili durante il lavoro, a seconda delle disposizioni di questa legge. Gli impiegati di sorveglianza però solo nel caso che il loro anno stipendio non superi gli 800 fiorini. La legge si estende anche ai lavoratori agricoli ed agli apprendisti a qualunque industria siano occupati. Le disposizioni di questa legge si estendono anche agli operai addetti alle ferrovie ed ai marinai, ma soltanto nel caso che la ferrovia o la nave su cui sono impiegati, sia al servizio esclusivo di una impresa; obbligata per legge all'assicurazione.

Oggetto dell'assicurazione è il risarcimento, stabilito da questa legge, dei danni derivanti da una lesione corporale o dalla morte dell'assicurato. In caso di lesione il risarcimento consiste in una rendita da pagarsi dal principio della quindici settimana dopo l'accidente fino a che dura l'invalidità al lavoro.

Questa rendita sarà uguale allo stipendio che il ferito riceveva durante l'ultimo anno di lavoro in quello stabilimento in cui avvenne l'accidente. Se il ferito vi era occupato da meno di un anno, si calcolerà il compenso a seconda della media degli stipendi che percepivano operai della sua stessa classe nello stesso stabilimento o in altri vicini, un anno prima dell'accidente. Se il suo lavoro non ha luogo durante tutto l'anno, ma per qualche mese soltanto, si calcola la sua rendita giornaliera media dei giorni di lavoro effettivo. Casuali interruzioni di lavoro non vengono prese in considerazione. Per computare il guadagno annuo si moltiplica per 300 il guadagno giornaliero

medio; superando il guadagno annuo di 800 fiorini, il di più non si calcola. Per gli apprendisti, volontari, praticanti ecc., i quali non ricevono alcuno stipendio oppure uno stipendio minore di quello degli operai provetti, il loro guadagno annuale è calcolato pari al minimo che ricevono gli operai già esperti di quell'industria. In nessun caso però potrà superare 800 fiorini.

La rendita da pagarsi importa: a) in caso di completa invalidità e per la durata dello stesso 60 O/o del guadagno annuo; b) in caso di invalidità parziale una frazione di quella stabilita in a); la porzione dell'abilità rimasta. Non potrà però superare il 50 O/o del guadagno annuo. Non spetta al ferito alcun risarcimento se la lesione avvenne per sua colpa.

Alle spese necessarie alla cura del ferito, per le quattro settimane che devono trascorrere dopo l'accidente perché abbia diritto al risarcimento, deve provvedere l'imprenditore, qualora l'operaio sia povero e non appartenga a una Società di mutuo soccorso. In caso di verificarsi, dopo pagato, che queste spese spettano ad altri, l'imprenditore avrà diritto alla restituzione.

In caso di morte in seguito all'accidente, il risarcimento dei danni consista, oltre che nei diritti spettanti al ferito fino al giorno della sua morte, nella rifusione delle spese per il funerale e in una rendita da pagarsi ai superstiti.

Questa rendita importa: a) per la vedova, sino alla sua morte o a nuove nozze, 20 O/o; per il vedovo, se invalido al lavoro 20 O/o; per ciascuno dei figli legittimi sino ai 15 anni, 10 O/o, e se un figlio legittimo perde anche l'altro genitore 15 O/o del guadagno annuo; b) gli ascendenti del morto, se questi ora il loro unico sostegno, 20 O/o sino alla morte o alla cessazione del bisogno.

In caso di nuove nozze la vedova riceve tre volte tanto la sua rendita annua come tacitazione. Per un vedovo che riprende moglie la rendita resta inalterata.

L'assicurazione si eseguisce a mezzo di stabilimenti speciali destinati a questo scopo, che si basano sul principio di reciprocità. Ordinariamente si devono essere di questi stabilimenti presso ciascuna sede di Camera di commercio.

È in facoltà del ministro dell'interior di cambiare la sede di questi stabilimenti, di riunirne due o più in uno solo o di ordinarne la ripartizione di uno in più sezioni o filiali. Sono però da consultarsi prima questi stabilimenti. Essi sottostando alla sorveglianza dello Stato secondo le disposizioni valevoli per altri istituti e secondo quelle che sono specialmente decretate per essi.

Sono membri di questi istituti gli imprenditori o proprietari di fabbriche, officine ecc., del distretto ove trovano l'istituto, e le quali siano obbligati per legge all'assicurazione, ed i loro operai e sorveglianti.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24. Presidenza TECCHIO.

Ghirano Podestà, Guerrieri, Gonzaga, e Pierantoni.

Sopra proposta di Depretis, consentiente Zini rinviata a dopo le vacanze lo svolgimento dell'interpellanza Zini circa i servizi amministrativi e politici del ministero degli interni.

Rinviata a dopo le vacanze la votazione per la nomina dei nuovi segretari degli uffici e della presidenza. Canonico presenta un ordine del giorno per esprimere fiducia che alla riapertura della Camera il ministro si adopererà affine che i progetti delle leggi vengano recati a tempo in Senato per essere maturamente discussi.

Parlarono su questo argomento Pantalone, Alvisi e Saracco.

Depretis rammenta le ragioni altra volta espresse per giustificare il governo di avere all'aperta della nuova legislatura, uscita col suffragio allargato, presentati quasi tutti i principali progetti di legge alla camera elettiva. Frega il senatore Canonico a ritirare il suo ordine del giorno contentandosi di prendere atto.

Canonico considerando che sostanzialmente il presidente del Consiglio accettato, mediante le sue dichiarazioni l'ordine del giorno non vi insisteva.

Approvansi i seguenti progetti: Estensione della legge aprile 64 agli impiegati della Giunta lombarda per il censimento e gli impiegati delle amministrazioni del caso; 2. Bilancio da gennaio a giugno 1884; 3. Leva marittima sui nati nel 63; 4. Proroga di biglietti degli istituti di emissione; 5. Acquisto del palazzo della legazione a Bucarest; 6. Dichiarazione di pubblica utilità dell'esecuzione dei lavori edilizi

in Napoli; 7. Proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia a Romano; 8. Proroga dell'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Sono tutti approvati a scrutinio segreto. La rinvocazione del Senato avverrà a domicilio.

In Italia

87 mila lettere.

Da primo novembre 1882 al 22 di questo mese i deputati spedirono ai vari ministeri 87,000 lettere; i pacchi postali e le lettere consegnate ai deputati in Roma furono 28,000.

Dal 26 novembre 1883 al 22 dicembre i deputati ricevettero 1680 telegrammi e 1790 lettere raccomandate.

L'assassinio dei monti.

Roma 24. Sebbene qualche giornale ha annunciato l'arresto del Landucci, uccisore dei Monti e della Carolina a Livorno, egli è invece ancora irripetibile.

Stanotte si annunciò l'arresto del Landucci a Napoli, ma poi si verificò che la notizia era falsa.

La questura interroga e cerca per ogni dove.

Iermatina il delegato Rinaldi si recò in casa della sorella del Landucci e vi trovò alcune lettere del Landucci tagliuzzate in cui diceva che non si risolvesse tanto per avere il chiosco di Piazza Colonna che presto lo avrebbe avuto.

Il marito a cui le lettere erano dirette venne arrestato.

È certo Giulio Ronchi capo librai alla stamperia del Senato.

All'Estero

La gente di mare in Francia.

Informazioni da Marsiglia dicono che lo sciopero dei marinai e macchinisti in quel porto continua.

Due mila hanno abbandonato i bastimenti; domani si teme che lo sciopero cominci a Tolone.

20 mila pacchi di sigari di contrabbando.

In Parigi si scopersero una vasta Associazione di contrabbandieri. Essi introducevano in Parigi di contrabbando sigari belgi di qualità inferiore, quindi manipolando in appositi forni e con apposite preparazioni loro davano tutta l'apparenza di sigari d'Avana. Anzi ad ogni sigaro attaccavano un'etichetta con il motto: «Blanc & Com. Habana».

Questi sigari, che costavano ai contrabbandieri 3 centesimi, erano poi messi in vendita a cent. 75 cadauno. Per scoprire il domicilio di questi contrabbandieri la polizia dovette vigilare attentamente otto giorni e pedinare continuamente un antico garzone d'albergo, che aveva lasciato l'antico suo mestiere per la nuova professione assai più lucrosa.

Seguendo questo garzone, accusato da una lettera anonima la polizia riuscì a scoprire tre dei principali depositi di questa merce. Il primo in via Rivoli; il secondo sul Boulevard Barbes; ed il terzo in via Bonaparte.

Oltre 20,000 pacchi di questi sigari vennero sequestrati. Ma la polizia sa che non è che sui primi passi di questa operazione poiché numerosi altri depositi esistono e non furono finora scoperti.

In Provincia

Per gli emigranti. — Poveri emigranti! E dire che lasciano la loro terra, la loro casa, ogni amore del natio loco per correre incontro ad una grande illusione...

Un giornale di Buenos Ayres, la *Patria Italiana*, pone in rilievo il modo inumano con cui sono trattati quegli infelici che allottati dalle promesse degli agenti che percorrono l'Europa, immigrano nella repubblica Argentina. Quel giornale per altro dice che quei poveretti: Sarebbero ben più fortunati, alcune volte, se incaricati di dirigerli, di provvedere ai loro bisogni, di mandarli nei centri agrari ove la loro presenza è maggiormente richiesta, fosse la Società protettiva degli animali.

Gli immigranti potrebbero tenersi paghi se verso di loro si adoperassero quei modi, quei riguardi, quelle attenzioni, che le benemerite persone componenti la succitata associazione segliono usare ed esigere che usino verso le bestie.

Qui in Buenos Ayres sono accatastati, in un locale angusto, malsano, e tale da non poterli riparare dalla intemperie e quando si pensa ad imbarcarli, sono imbarcati senza nessuna con-

siderazione sopra vaporini e stivati sulla tolda del bastimento uomini, donne, giovani e fanciulli alla rinfusa a guisa di merce, senza potersi muovere, calpestandosi a vicenda.

Abbiamo dunque ragione di dire: Poveri emigranti!...

In Città

L'Amministrazione del FRIULI invita tutti i Signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti dell'associazione a voler mettersi in corrente prima della fine d'anno.

Coloro poi che intendono di abbonarsi col nuovo anno sono pregati a voler per tempo rimettere l'importo d'associazione per non soffrire ritardi nella spedizione del Giornale a ricevere il dono destinato a tutti gli Abbonati per 1884.

Felleggrinaggio Nazionale.

Il Comitato Provinciale Friulano previene tutte le Associazioni, tutti i Municipi e tutti gli iscritti al Felleggrinaggio del 9 gennaio 1884 di ripresentare presso la Libreria P. Gambieras le richieste per la Ferrovia onde ottenere il 75 per cento di ribasso sul viaggio.

La distribuzione dei certificati di richiesta comincerà il 26 dicembre e si chiuderà al 31 dicembre 1883. I Municipi della Provincia e le Associazioni potranno incaricare apposite persone per il recupero delle richieste delle Ferrovie e ciò entro il 31 dicembre p. v. e queste per tutti gli iscritti agli stessi Municipi ed Associazioni. La Provincia di Udine è sortita col numero 18 e quindi forma parte del primo periodo di Felleggrinaggio.

Il Comitato.

Il riconoscimento giuridico della Società operaia di mutuo soccorso. — Dietro incarico del Consiglio della Società operaia generale il sig. Luigi Bardusco quale membro del Comitato permanente del Congresso nazionale operaio di Roma ha invitato tutti i presidenti delle Società operaie cittadine di mutuo soccorso a voler riunirsi domani sera alle ore 8 nell'ufficio della Società operaia generale per ivi discutere in merito del progetto di legge presentato dall'on. Berti sul riconoscimento giuridico delle Società stesse.

Speriamo che l'invito sarà da tutti accettato per tener alti i diritti anche della nostra classe lavoratrice. Non mancheremo d'informare sull'esito di questa riunione.

Al letteri. — Col primo dell'anno per passato dei nostri lettori oltre alla solita nota allegata ed alla scaricada, pubblicheremo dei bellissimi enigmi alfabetici e sillabici nonché un rebus ogni sabato di cui daremo la spiegazione nei lunedì.

A proposito delle latrine. — Abbiamo detto l'altro giorno, della bellissima idea sorta in seno all'on. Giunta Municipale, di proporre al nostro Consiglio comunale la costruzione delle pubbliche latrine.

Ora un assistito ci scrive pregandoci a ricordare alla Giunta che la sua idea non avrebbe nessuna utilità qualora non si pensasse a costruire uno o due di tali luoghi pubblici nel centro della città.

Noi speriamo che la Giunta avrà a ciò pensato, come sarà sua intenzione di fare una cosa che sia per portare alla città quel decoro che merita.

Cuore d'artista. — L'egregia nostra concittadina la signora Romilda Pantalone, ha regalato alla «Società internazionale di mutuo soccorso fra gli artisti lirici e maestri affini», la somma di lire cento.

Tutti lodano la generosità della brava artista, che mostrò di sentire pietà per i dolori dei fratelli d'arte vittima dell'avversa fortuna.

Ai soci del Circolo Artistico. — Apprendiamo, e con sommo piacere, che per l'ultimo giorno dell'anno si sta preparando al Circolo Artistico un trattamento vario da darsi ai soci, e che per certo non mancherà di quell'attrattiva e brio che caratterizzano i generali convegni di quella simpatica istituzione.

Il programma, da quanto abbiamo potuto raccogliere, consta di una breve lettura del signor prof. Mayer, di un concerto di musica e canto nel quale verrà suonata anche un'egregia di composizione del maestro co. Francesco Caratti.

Per ultimo come corona dell'opera, i signori prof. Del Puppo e maestro Quoghi, tanto bravi nel trovare la nota allegria, presenteranno delle caricature e scherzi ottici, che saranno certamente benvenuti.

Sappiamo pure, che da quella sera verranno aperte le sottoscrizioni al primo ballo mascherato del 2 febbraio p. v.

Istituto Fiedrammatico Udinese Teobaldo Cionini. — I signori Soci sono invitati al VII Trattenimento Sociale che avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 28 dicembre corr. alle ore 8 pom. col seguente programma:

La donna e lo scettico, commedia in 3 atti in versi martelliani del comm. Paolo Ferrari.

Chiederà il trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

La Pastorizia del Veneto. — Il n. 24 di questo prezioso ed utile giornale che si pubblica in Udine due volte al mese, e che costa lire 6 di annuo abbonamento, contiene: Al lettori — Idee americane — Le vaccinazioni carbonchiese ad Anguillara — Pasteur — Gli Stati Uniti e la concorrenza americana — Concorso — Conservazione del burro — Da Valtellina a S. Lucia e da S. Lucia a Conegliano — Il consorzio agrario — Buoi grassi — Il consorzio agrario provinciale di Venezia — In memoriam — La scuola agraria Scortegagna — Appunti bibliografici — Il granoturco e la pallagra — I concorsi chimici — Notizie.

Pacchi postali. — Col primo gennaio 1884 gli attuali bullettini di spedizione per pacchi postali saranno sostituiti da altri, più corrispondenti allo scopo, da distribuirsi pure gratuitamente degli uffici. — Oltre le indicazioni degli attuali bullettini, quelli nuovi comprenderanno anche la ricevuta, la quale sarà staccata e rimessa al mittente all'atto della consegna dei pacchi. — Sui nuovi bullettini non dovranno per ora applicarsi francobolli. L'amministrazione raccomanda la massima cura nella compilazione dei nuovi bullettini destinati specialmente a facilitare le operazioni di accettazione dei pacchi.

Entrate doganali. — Dal 1° gennaio al 30 novembre 1883, le entrate doganali diedero i seguenti risultati:

Dazi d'importazione L. 144,980,611; Dazi di esportazione 4,998,574; Soprattasse di fabbricazione e di macinazione 9,602,726; Diritti di bollo 1,818,649; Diritti marittimi 3,301,712; Proventi diversi 1,480,527.

E così in totale L. 165,817,800; con un aumento di L. 20,935,586, sul corrispondente periodo dello scorso anno.

I prodotti delle ferrovie. — Nel mese di ottobre i prodotti lordi di tutte le ferrovie del regno ascesero a lire 19,126,927 quelli dei dieci mesi dell'1883 a lire 167,202,380 con una differenza in più sul 1882 di 824,770 lire.

La Romana incassarono nel mese d'ottobre lire 3,035,104; la Meridionale lire 2,575,142; quelle dell'Alta Italia 9,752,478 lire; le Venete lire 125,413.

Pel servizio telegrafico. — A causa dell'ognor crescente sviluppo del servizio telegrafico, dell'aumento degli Uffici e delle linee, saranno nominati col 1° gennaio prossimo, nell'amministrazione telegrafica, 30 nuovi ufficiali, 27 nuovi ausiliari, e 15 agenti di manutenzione.

Il Commercio italiano. — Dal gennaio a tutto novembre di quest'anno le merci importate in Italia avevano un valore di L. 1,811,101,971; e quelle esportate furono valutate L. 1,144,235,671.

Crebbero, comparativamente al 1882, di più che 100 milioni le importazioni, ed oltre a 71 milioni le esportazioni.

Non mancava che questa! — Dopo la luce boreale, crepuscolare, o come altrimenti l'uno e l'altro la va battezzando, abbiamo ora, domiciliata tra il firmamento, e già abbastanza visibile ad occhio nudo, una nuova cometa.

L'ha scoperta certo signor Pons e le ha dato il suo nome; finora la nuova Inquilina si presenta agli oziosi della terra (la gente che ha qualche affare non iscoprirà mai simili cose!) sotto forma d'una piccola macchia biancastra; splende come una stella di quarta a quinta grandezza... ma è tutt'altro che una stella. Si trova sull'orlo della via Lattea, in linea retta coll'Alfa e Gamma del Cigno. La coda (qui sta il dubbio) è della lunghezza di circa cinque milioni, lunghezza estesa non classificata finora dall'agente tra i pesi e la misura. Al presente si tratta dunque d'una piccola coda, ma crescerà, come crescono tutte le code di questo mondo e dell'altro.

Impiegati del macinato. — L'Amministrazione delle strade ferrate meridionali, rispondendo ad apposita richiesta del Ministero dei lavori pubblici, ha dichiarato che da parte sua, e compatibilmente col numero dei posti disponibili, non mancherà di prendere in benevola considerazione quelle istanze che le saranno indirizzate dagli operai ed agenti dell'Amministrazione del macinato per essere ammessi al servizio di queste ferrovie.

Impieghi alla Camera. — La Gazzetta ufficiale pubblica gli avvisi di concorso per titoli ai seguenti impieghi presso la Camera dei deputati:

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guarivano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormentava, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la continue e perfette guarigioni degli scoli si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente le predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifico caro bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulto anche per corrispondenza.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Andriavio; **Treviso**, Giannini Carlo, Frizzi C., Snutoni; **Spalato**, Aljinovic; **Craze**, Grublovitz; **Plumot**, G. Prodani; **Jackel F.**; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuelo n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sula 16; **Roma**, via Pietra, 96, Targhini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100 chili 1 can.
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
- Seme puro e genuino, grano ben ripulito, garantito dal grano.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
- Il più prezioso dei Trifol. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —
- Si permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bulle costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense** 400. — 4.25
- Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Oladense. La vegetazione us è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o fredo d'Alte** 400. — 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1. qualità** 160. — 1.75
- 45 **LUPINELLA o sava bene (arocetta)** 140. — 1.60
- Seme aguciatore; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1. qualità (come aguciatore)** 8. —
- L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 80 **LOJOTTO o PAFETTON (Lolium Ball-** 00. — 0.70
- Qull'consociano la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faletta fino ad otto volte all'anno.
- Specialità insemi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel PRIULI si potrà rivolgersi al sig. Auguste Porcanta, Udine, Via della Prefettura n. 6.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO DI INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pectorali Puppì.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlataniche reclamos che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento, riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello selettivo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisolfato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odontalgico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza protetto di ferro, le polveri antimalarie diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravaia, Magnesio Henry's e Landroni, Peptone e Pancreatina Defreuz, Liqueur Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehant, Porta, Speltanson, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallat, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Rispich, Teta all'arnica Galeani, califfugo Lase, Erisontion, Elatina Cinti, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Il Contadinell

Lunario per la gioventù agricola
 è vendibile

presso la Cartoleria ANTONIO FRANCESCATTO, Mercatovecchio.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 370, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimentanti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri monti ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
 AVVENTE ADDI in Bergamo
 Officine in Bergamo, Seano, Villa di Sorio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento
1864	16,000	1873	889,000		Staz. Bergamo
1865	20,000	1874	829,000		" rapida " 8.00 "
1866	70,000	1875	886,000		" rapida " 4.00 "
1867	40,000	1876	403,000		Staz. Bergamo
1868	72,000	1877	516,000		Calce idr. di Palazzolo 2.50 "
1869	92,000	1878	591,000		Staz. Palazzolo
1870	75,000	1879	529,000		Cemento Portland " 6.00 "
1871	85,000	1880	482,000		Staz. Palazzolo
1872	229,000	1881	599,000	Fabbrica	Calce di Vittorio " 1.25 Vittorio
		1882	655,000		Cemento " 3.10
					Calce dolce di Narni " 2.20, Narni

Ribassi per grandi forniture

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui (per accreditare i loro prodotti) li spediscono entro sacchi coll'iscrizione *Società Italiana* e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzolo* od *uso Palazzolo*. Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piumbo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi